

Antonio Meneses

L'aristocratico del Violoncello

24 Gennaio 2009

Parigi, Teatro degli Champs Elysées

Antonio Meneses: Violoncello

Orchestre National de France / Daniele Gatti

Sotto la direzione di Daniele Gatti stasera, Antonio Meneses, violoncellista del Trio Beaux Arts, reinventa il solista. Si comincia con un *Tombeau de Couperin* pensieroso-meditativo, quasi grave, dove il suono si appropria pazientemente dello spazio, dove i dialoghi sono attenti (fiati) e ricercati (corno inglese) e gli archi rigorosi, ma timidi.

Una visione che ha qualcosa di una natura morta: l'equilibrio, l'immersione, ma anche l'assenza di vita interiore.

Antonio Meneses segue questo percorso attraverso i labirinti e i meandri del diciottesimo secolo riveduto e corretto alla luce del diciannovesimo secolo per mezzo delle "*Variazioni Rococò*".

Il suo sguardo di violoncellista da camera dona a le "*Variazioni Rococò*", monumento di bravura, un'umiltà nuova, ricercando la comunione e la condivisione più che l'esaltazione. Un atto di libertà, alimentato da un ascolto totalizzante ed una tecnica fluida, concisa, aristocratica.

Antonio Meneses caratterizza ogni scena con la complicità di una direzione lungimirante che guida sapientemente l'accompagnamento nei passaggi *ad libitum*. Raramente un solista ha la capacità di fondersi e allo stesso tempo distinguersi, con la stessa abilità[...]

Alexandra Diaconu

Quotidien de la Musique Classique

Resmusica.com